

Rassegna stampa presentazione mozione On. Bologna

| | |
|---|-----------|
| 08/04/2022 Salute | |
| Malattie reumatologiche: "Attuare la mozione parlamentare per migliorare l'assistenza dei pazienti"..... | 1 |
| 07/04/2022 Il Sole 24 Ore - Sanità24 | |
| Apmarr: la mozione della Camera risposta importante per 5 milioni di pazienti con malattie reumatologiche..... | 5 |
| 20/04/2022 Quotidiano Nazionale | |
| Malattie reumatiche, pressing per istituire i percorsi di cura..... | 6 |
| 11/04/2022 Milano Finanza.it | |
| Mozione sulle malattie reumatologiche APMARR alla Camera..... | 7 |
| 07/04/2022 Pharmastar.it | |
| La mozione sulle malattie reumatiche un passo in avanti, adesso bisogna passare all'azione..... | 8 |
| 08/04/2022 Pharmastar.it | |
| Reumatologia, la mozione parlamentare sulle malattie reumatologiche sia resa operativa al più presto..... | 9 |
| 07/04/2022 Panorama della Sanità.it | |
| Alla Camera presentata una mozione sulle malattie reumatologiche..... | 10 |
| 14/04/2022 Osservatorio Malattie Rare.it | |
| Malattie reumatiche, approvata alla Camera una mozione per la tutela dei pazienti..... | 11 |
| 08/04/2022 Umbria Journal | |
| Più attenzione alle malattie reumatologiche: il Parlamento incalza il Governo..... | 12 |
| 07/04/2022 Pianeta Salute Online | |
| CAMERA, PRESENTATA MOZIONE SULLE MALATTIE REUMATOLOGICHE APMARR: "UNA RISPOSTA IMPORTANTE PER GLI OLTRE 5 MILIONI E MEZZO DI ITALIANI CON PATOLOGIE REUMATICHE"..... | 13 |

Malattie reumatologiche: "Attuare la mozione parlamentare per migliorare l'assistenza dei pazienti"

Crediti per l'immagine: Towfiqu barbhuiya via Unsplash

Approvata lo scorso mese, vincola il Governo a mettere in pratica 12 azioni concrete. Lo ricordano oggi alla Camera le associazioni di pazienti e medici

08 Aprile 2022 alle 16:10

2 minuti di lettura

NELLA to do list del Governo c'è un elenco di 12 punti necessari per migliorare l'assistenza di oltre 5 milioni di uomini e donne colpiti dalle malattie reumatologiche, spesso gravi ed invalidanti. La mozione che li enumera è stata approvata all'unanimità dal Parlamento lo scorso 3 marzo, e ora i rappresentanti dei malati e dei medici chiedono che non restino sulla carta. "Bisogna vigilare affinché tutti punti del provvedimento siano resi operativi al più presto" è infatti il messaggio lanciato oggi durante una conferenza stampa alla Camera dei Deputati organizzata dall'Onorevole Fabiola Bologna, Segretario Commissione Affari Sociali e Sanità Commissione Bicamerale per l'Infanzia e l'Adolescenza della Camera.

Malattie reumatologiche, migliorare l'assistenza in 12 punti
di Dario Rubino

Alla stesura del provvedimento hanno partecipato le associazioni di pazienti e quelle dei medici. La mozione impegna il Governo su diverse questioni: dalla ricerca scientifica alla formazione dei medici, specialisti e non, fino alla tutela dei diritti alla continuità terapeutica e alla libertà prescrittiva. "Come rappresentanti dei pazienti siamo soddisfatti e ora spetta all'Esecutivo realizzare gli obiettivi prefissati", ha sottolineato Silvia Tonolo Presidente ANMAR Onlus - Associazione Nazionale Malati Reumatici: "In particolare siamo fiduciosi sull'implementazione della telemedicina che è uno dei dodici punti della mozione. Si tratta di un aspetto molto complesso della sanità e che troppo spesso viene sottovalutato o banalizzato". Già adesso - ricorda Tonolo - più della metà dei malati reumatologici utilizza strumenti digitali come app o siti internet per gestire la malattia. Ma la telemedicina non è solo l'assistenza da remoto: "E' un nuovo approccio che grazie alle nuove tecnologie deve tenere conto di tutte le esigenze e tutti i dati del paziente".

Reumatologia: cosa serve per implementare la telemedicina e l'assistenza da remoto

09 Marzo 2022

In questo ambito, la Società Italiana di Reumatologia (SIR) è stata la prima in Italia a promuovere una piattaforma di telemedicina, ed ha avviato una collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità già prima dell'inizio della pandemia. "E' una delle tante dimostrazioni di come la reumatologia italiana sia davvero all'avanguardia in Europa soprattutto per quanto riguarda la ricerca scientifica e l'innovazione", sottolinea Roberto Gerli, Presidente Nazionale SIR: "La recente mozione deve essere uno strumento per preservare, e anzi rilanciare, la nostra disciplina medica".

Medici e farmacisti insieme, per "scovare" le malattie reumatologiche
di Tiziana Moriconi

Il percorso che ha portato all'approvazione della mozione è cominciato nel 2017. "Alcune problematiche legate soprattutto nell'accesso e nell'uniformità delle cure erano già evidenti ai pazienti e agli addetti ai lavori", dice Mauro Galeazzi, Responsabile scientifico dell'Osservatorio CAPIRE: "La pandemia del 2020 ha fatto esplodere in modo drammatico alcune lacune purtroppo presenti da tempo nella nostra rete assistenziale. Ora abbiamo a disposizione i nuovi fondi del PNRR, che devono essere ben utilizzati anche per garantire a tutti i malati le migliori terapie possibili".

Psoriasi e artrite psoriasica, la terapia è mirata

di Dario Rubino

C'è un altro merito della mozione: quello di accendere i riflettori su delle malattie poco note nonostante la grande incidenza, come ha ricordato l'Onorevole Bologna: "Il nuovo provvedimento a nostro avviso potrà davvero migliorare la vita quotidiana di milioni di pazienti che saranno anche coinvolti nei tavoli ministeriali e regionali". Le associazioni ricordano come le malattie reumatologiche siano sempre state poco considerate, nonostante interessino circa il 10% della popolazione italiana. "Si tratta di malattie croniche che condizionano fortemente la vita e la quotidianità degli oltre 5 milioni e mezzo di italiani che ne soffrono", ha aggiunto Antonella Celano, Presidente APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare: "Basti pensare che sono la causa del 27% delle pensioni di invalidità erogate e di oltre 23 milioni di giornate lavorative perse annualmente". Dalla prima Indagine Nazionale dell'Osservatorio APMARR-EngagemindsHUB, è emerso che lo scorso anno una persona con patologia reumatologica su due non è mai riuscita a usufruire dei servizi di assistenza e cura sul territorio, sette persone su dieci non sono mai state contattate dal medico di medicina generale e dallo specialista per poter fare una visita di

Malattie reumatologiche: "Attuare la mozione parlamentare per migliorare l'assistenza dei pazienti"

controllo, e quattro persone su dieci denunciano i lunghi tempi di attesa per poter essere visitate da uno specialista. Le visite a domicilio sono risultate impossibili per il 70% dei malati reumatologici e nel 43% dei casi, per loro, non è stato possibile scegliere da quale specialista farsi visitare.

Reumatologia, con la pandemia il 62% dei pazienti non ha avuto contatti con lo specialista
di Irma D'Aria

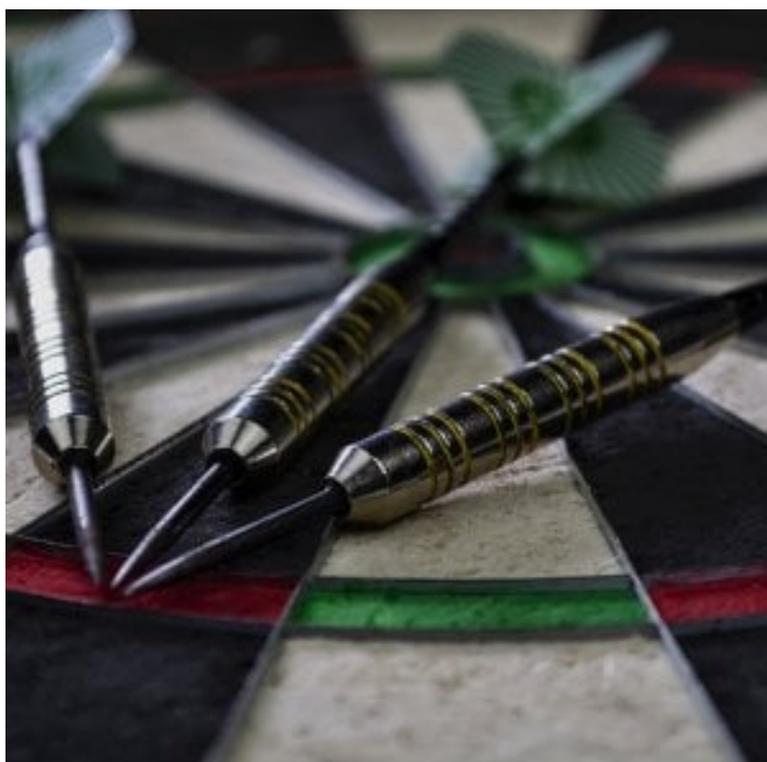
Durante la conferenza stampa sono intervenuti anche Daniele Conti, Direttore Generale AMRER Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna e alcuni degli onorevoli che hanno dato il proprio sostegno all'approvazione della mozione: Silvana Nappi (membro Commissione Affari Sociali della Camera), Elena Carnevali (membro Commissione Affari Sociali della Camera) e Massimiliano De Toma (Membro Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo della Camera).



Malattie reumatologiche: "Attuare la mozione parlamentare per migliorare l'assistenza dei pazienti"



Malattie reumatologiche: "Attuare la mozione parlamentare per migliorare l'assistenza dei pazienti"



a cura di Axess Public Relations

Apmarr: la mozione della Camera risposta importante per 5 milioni di pazienti con malattie reumatologiche

24 Esclusivo per Sanità24

"L'approvazione unanime alla Camera lo scorso 3 marzo della mozione sulle malattie reumatologiche rappresenta un'importante presa di coscienza da parte delle Istituzioni dell'importanza e urgenza del tema, e una risposta da parte della politica alle attese di tutte le persone con patologie reumatologiche". Lo afferma Antonella Celano, presidente APMARR - Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare nel suo intervento alla conferenza stampa che si è svolta stamane presso la sala stampa della Camera dei Deputati.

"Finora le patologie reumatologiche sono sempre state poco riconosciute a livello istituzionale e sociale, nonostante attualmente ne sia affetto circa il 10% della popolazione italiana - continua Celano -. Si tratta di malattie croniche che condizionano fortemente la vita e la quotidianità degli oltre 5 milioni e mezzo di italiani che ne soffrono: basti pensare che sono la causa del 27% delle pensioni di invalidità erogate e di oltre 23 milioni di giornate lavorative perse annualmente. Purtroppo, il sistema assistenziale sconta ancora gravi lacune". Come emerso dalla prima indagine nazionale dell'Osservatorio

APMARR-EngagemindsHUB, lo scorso anno una persona con patologia reumatologica su due non è mai riuscita a usufruire dei servizi di assistenza e cura sul territorio, sette persone su dieci non sono mai state contattate dal MMG e dallo specialista per poter fare una visita di controllo e quattro persone su dieci denunciano i lunghi tempi di attesa per poter essere visitate da uno specialista. Le visite a domicilio sono risultate impossibili per il 70% dei malati reumatologici e nel 43% dei casi, per loro, non è stato possibile scegliere da quale specialista farsi visitare.

"La mozione - aggiunge Celano - ricopre i molteplici aspetti che impattano maggiormente sulla vita delle persone con patologia reumatologica e può garantire il miglioramento della presa in carico del paziente a tutto tondo e l'innovazione della ricerca e della formazione, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari e sociali e l'inserimento e la permanenza nell'ambiente lavorativo. Auspichiamo pertanto che i suoi contenuti si traducano in breve tempo in atti concreti da parte del Governo: solo così si potranno apportare realmente benefici concreti a tutte le persone con malattie reumatologiche".

"Il documento è il frutto di un importante sforzo partecipato di istituzioni, associazioni pazienti e società scientifica verso un obiettivo comune - conclude Celano - e riteniamo che debba rappresentare il primo passo di un percorso che dovrà portare all'apertura di una stagione di vera concertazione fra tutti i portatori di interesse dell'ecosistema della reumatologia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malattie reumatiche, pressing per istituire i percorsi di cura

Le associazioni chiedono che il documento approvato alla Camera sia reso operativo

20/04/2022

Tradurre in atti concreti, quanto prima, la mozione unitaria sulle patologie reumatologiche approvata dal Governo a inizio marzo. La richiesta unitaria delle associazioni pazienti e della SIR (Società italiana reumatologia) è chiara: passare al più presto ai fatti. Attualmente le malattie reumatologiche colpiscono oltre 5 milioni di persone e sono la causa del 27% delle pensioni di invalidità e di oltre 23 milioni di giornate lavorative perse all'anno. Una platea importante che necessita adeguamenti nella cura di una patologia cronica.

La mozione affronta i molteplici aspetti che impattano maggiormente sulla vita dei pazienti e può garantire il miglioramento della presa in carico, nonché l'innovazione della ricerca e della formazione, rendendo più efficaci i servizi sanitari e sociali e l'inserimento e la permanenza nell'ambiente lavorativo.

Qualche numero

Come emerso dalla prima Indagine Nazionale dell'Osservatorio APMARR-EngagemindsHUB, lo scorso anno una persona con patologia reumatologica su due non è mai riuscita a usufruire dei servizi di assistenza e cura sul territorio, sette persone su dieci non sono mai state contattate dal MMG e dallo specialista per poter fare una visita di controllo e quattro persone su dieci denunciano i lunghi tempi di attesa per poter essere visitate da uno specialista. Le visite a domicilio sono risultate impossibili per il 70% dei malati reumatologici e nel 43% dei casi, per loro, non è stato possibile scegliere da quale specialista farsi visitare. Queste le ragioni per cui le associazioni spingono per la messa in atto di interventi radicali.

Gli obiettivi fondamentali

L'Esecutivo come intende muoversi - nel concreto - per migliorare l'assistenza dei pazienti? Si intende garantire l'implementazione di ricerca scientifica, telemedicina e nuove tecnologie; ma anche fornire linee di indirizzo nazionali per prevenzione-diagnosi precoce-assistenza e uso del fascicolo sanitario elettronico. Altri punti sono: stabilire specifici indicatori di performance, istituire un tavolo specifico presso il Ministero della Salute, migliorare la formazione continua dei medici di famiglia, garantire l'appropriatezza terapeutica e la continuità di cura e favorire un maggiore coinvolgimento a livello regionale delle associazioni di pazienti. Infine è stata stabilita l'importanza di adottare linee guida e protocolli specifici per tutelare le esigenze di salute dei lavoratori con malattie croniche-reumatologiche e di un maggiore coinvolgimento dei farmacisti nell'ambito dello sviluppo e del potenziamento di una rete assistenziale.

Antonella Celano, Presidente APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare - ha chiarito: "Finora le patologie reumatologiche sono sempre state poco riconosciute a livello istituzionale e sociale, nonostante attualmente ne sia affetto circa il 10% della popolazione italiana. Auspichiamo che i contenuti della mozione si traducano in breve tempo in atti concreti: solo così si potranno apportare realmente benefici a tutte le persone con malattie reumatologiche".



a cura di Axess Public Relations

Mozione sulle malattie reumatologiche APMARR alla Camera

Celano, presidente APMARR: "Una risposta importante per gli oltre 5 milioni e mezzo di italiani con patologie reumatiche, causa del 27 per cento delle pensioni di invalidità e di oltre 23 milioni di giornate lavorative perse all'anno"

di Eugenia Sermonti 11/04/2022 10:41

tempo di lettura

Premium Content Mozione sulle malattie reumatologiche APMARR alla Camera

"L'approvazione unanime alla Camera lo scorso 3 marzo della mozione sulle malattie reumatologiche rappresenta un'importante presa di coscienza da parte delle Istituzioni dell'importanza e urgenza del tema, e una risposta da parte della politica alle attese di tutte le persone con patologie reumatologiche - ha dichiarato Antonella Celano (foto), presidente DELL'Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare APMARR nel suo intervento alla conferenza stampa 'Malattie reumatologiche: società scientifiche, associazioni di pazienti e politica insieme per una mozione approvata e condivisa', che si è svolta presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati. "Finora le patologie reumatologiche sono sempre state poco riconosciute a livello istituzionale e sociale, nonostante attualmente ne sia affetto circa il 10 per cento della popolazione italiana - ha continuato Celano -. "Si tratta di malattie croniche che condizionano fortemente la vita e la quotidianità degli oltre 5 milioni e mezzo di italiani che ne soffrono: basti pensare che sono la causa del 27 per cento delle pensioni di invalidità erogate e di oltre 23 milioni di giornate lavorative perse annualmente. Purtroppo, il sistema assistenziale sconta ancora gravi lacune. Come emerso dalla prima Indagine Nazionale dell'Osservatorio APMARR-EngagemindsHUB, lo scorso anno una persona con patologia reumatologica su due non è mai riuscita a usufruire dei servizi di assistenza e cura sul territorio, sette persone su dieci non sono mai state contattate dal MMG e dallo specialista per poter fare una visita di controllo e quattro persone su dieci denunciano i lunghi tempi di attesa per poter essere visitate da uno specialista. Le visite a domicilio sono risultate impossibili per il 70 per cento dei malati reumatologici e nel 43 per cento dei casi, per loro, non è stato possibile scegliere da quale specialista farsi visitare".

La mozione ricopre i molteplici aspetti che impattano maggiormente sulla vita delle persone con patologia reumatologica e può garantire il miglioramento della presa in carico del paziente a tutto tondo e l'innovazione della ricerca e della formazione, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari e sociali e l'inserimento e la permanenza nell'ambiente lavorativo.

Auspichiamo pertanto che i suoi contenuti si traducano in breve tempo in atti concreti da parte del Governo: solo così si potranno apportare realmente benefici concreti a tutte le persone con malattie reumatologiche. "Il documento è il frutto di un importante sforzo partecipato di Istituzioni, Associazioni Pazienti e Società Scientifica verso un obiettivo comune - ha concluso Celano - e riteniamo che debba rappresentare il primo passo di un percorso che dovrà portare all'apertura di una stagione di vera concertazione fra tutti i portatori di interesse dell'ecosistema della reumatologia".

La mozione sulle malattie reumatiche un passo in avanti, adesso bisogna passare all'azione

Giovedì 7 Aprile 2022 Redazione

1

"L'approvazione unanime alla Camera lo scorso 3 marzo della mozione sulle malattie reumatologiche rappresenta un'importante presa di coscienza da parte delle Istituzioni dell'importanza e urgenza del tema, e una risposta da parte della politica alle attese di tutte le persone con patologie reumatologiche - dichiara Antonella Celano, Presidente APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare nel suo intervento alla conferenza stampa "Malattie reumatologiche - Società Scientifiche, Associazioni di pazienti e Politica insieme per una mozione approvata e condivisa", che si è svolta stamane presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati.

"L'approvazione unanime alla Camera lo scorso 3 marzo della mozione sulle malattie reumatologiche rappresenta un'importante presa di coscienza da parte delle Istituzioni dell'importanza e urgenza del tema, e una risposta da parte della politica alle attese di tutte le persone con patologie reumatologiche - dichiara Antonella Celano, Presidente APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare nel suo intervento alla conferenza stampa "Malattie reumatologiche - Società Scientifiche, Associazioni di pazienti e Politica insieme per una mozione approvata e condivisa", che si è svolta stamane presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati.

"Finora le patologie reumatologiche sono sempre state poco riconosciute a livello istituzionale e sociale, nonostante attualmente ne sia affetto circa il 10% della popolazione italiana - continua Celano -. "Si tratta di malattie croniche che condizionano fortemente la vita e la quotidianità degli oltre 5 milioni e mezzo di italiani che ne soffrono: basti pensare che sono la causa del 27% delle pensioni di invalidità erogate e di oltre 23 milioni di giornate lavorative perse annualmente. Purtroppo, il sistema assistenziale sconta ancora gravi lacune. Come emerso dalla prima Indagine Nazionale dell'Osservatorio APMARR-EngagemindsHUB, lo scorso anno una persona con patologia reumatologica su due non è mai riuscita a usufruire dei servizi di assistenza e cura sul territorio, sette persone su dieci non sono mai state contattate dal MMG e dallo specialista per poter fare una visita di controllo e quattro persone su dieci denunciano i lunghi tempi di attesa per poter essere visitate da uno specialista. Le visite a domicilio sono risultate impossibili per il 70% dei malati reumatologici e nel 43% dei casi, per loro, non è stato possibile scegliere da quale specialista farsi visitare".

La mozione ricopre i molteplici aspetti che impattano maggiormente sulla vita delle persone con patologia reumatologica e può garantire il miglioramento della presa in carico del paziente a tutto tondo e l'innovazione della ricerca e della formazione, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari e sociali e l'inserimento e la permanenza nell'ambiente lavorativo. Auspichiamo pertanto che i suoi contenuti si traducano in breve tempo in atti concreti da parte del Governo: solo così si potranno apportare realmente benefici concreti a tutte le persone con malattie reumatologiche.

"Il documento è il frutto di un importante sforzo partecipato di Istituzioni, Associazioni Pazienti e Società Scientifica verso un obiettivo comune - conclude Celano - e riteniamo che debba rappresentare il primo passo di un percorso che dovrà portare all'apertura di una stagione di vera concertazione fra tutti i portatori di interesse dell'ecosistema della reumatologia".

2039

Reumatologia, la mozione parlamentare sulle malattie reumatologiche sia resa operativa al più presto

Venerdì 8 Aprile 2022 Redazione

0

Il mese scorso la Camera ha approvato un provvedimento che impegna l'Esecutivo a migliorare l'assistenza a oltre 5 milioni uomini e donne. Ora i rappresentanti dei malati e dei medici chiedono la reale attuazione dei 12 punti previsti tra cui vi è anche la delicata e complessa questione della telemedicina

"La mozione sulle malattie reumatologiche, approvata dal Parlamento, rappresenta un importante risultato. Il merito è da ricercare nell'alleanza vincente tra pazienti, medici specialisti e rappresentanti politici. Ora bisogna vigilare affinché tutti i punti del provvedimento siano resi operativi al più presto".

E' questo il messaggio lanciato durante una conferenza stampa alla Camera dei Deputati organizzata dall'Onorevole Fabiola Bologna (Segretario Commissione Affari Sociali e Sanità Commissione Bicamerale per l'Infanzia e l'Adolescenza della Camera).

L'evento è stato organizzato per rilanciare la recente mozione unica, e approvata all'unanimità, sulle malattie reumatologiche. Alla stesura del provvedimento hanno partecipato, e collaborato attivamente, le associazioni di pazienti e quelle dei clinici. La mozione impegna il Governo su dodici punti per promuovere nel nostro Paese una migliore assistenza a oltre 5 milioni di uomini e donne colpiti da malattie, spesso gravi ed invalidanti. Si va dalla ricerca scientifica alla formazione dei medici specialisti (e non) fino alla tutela dei fondamentali diritti alla continuità terapeutica e alla libertà prescrittiva.

"Come rappresentanti dei pazienti siamo soddisfatti e ora spetta all'Esecutivo realizzare gli obiettivi prefissati - ha sottolineato Silvia Tonolo Presidente ANMAR Onlus - Associazione Nazionale Malati Reumatici -. In particolare siamo fiduciosi sull'implementazione della telemedicina che è uno dei dodici punti della mozione. Si tratta di un aspetto molto complesso della sanità e che troppo spesso viene sottovalutato o banalizzato. Già adesso più del 50% dei malati reumatologici utilizza strumenti digitali come app o siti internet per gestire la malattia. Ma la telemedicina non è solo l'assistenza da remoto attraverso il web, deve essere un nuovo approccio che grazie alle nuove tecnologie deve tenere conto tutte le esigenze e tutti i dati del paziente".

"Come SIR, Società Italiana di Reumatologia, siamo stati i primi in Italia a promuovere una piattaforma di telemedicina - ha aggiunto Roberto Gerli, Presidente Nazionale SIR -. Abbiamo anche avviato una collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità prima dell'inizio della pandemia. E' una delle tante dimostrazioni di come la reumatologia italiana sia davvero all'avanguardia in Europa soprattutto per quanto riguarda la ricerca scientifica e l'innovazione. La recente mozione deve essere uno strumento per preservare, e anzi rilanciare, la nostra disciplina medica".

"La decisione del mese scorso del Parlamento è stato il punto d'arrivo di un lungo percorso iniziato nel 2017 - ha commentato Mauro Galeazzi, Responsabile scientifico dell'Osservatorio CAPIRE -. Certe problematiche legate soprattutto nell'accesso e nell'uniformità delle cure erano già evidenti ai pazienti e agli addetti ai lavori. La pandemia del 2020 ha fatto esplodere in modo drammatico alcune lacune purtroppo presenti da tempo nella nostra rete assistenziale. Ora abbiamo a disposizione i nuovi fondi del PNRR che devono essere ben utilizzati anche per garantire a tutti i malati le migliori terapie possibili".

"La nostra Commissione ha lavorato molto in questi ultimi anni per arrivare all'approvazione della mozione - ha concluso l'Onorevole Bologna -. Il nuovo provvedimento a nostro avviso potrà davvero migliorare la vita quotidiana di milioni di pazienti che saranno anche coinvolti nei tavoli ministeriali e regionali. Infine la mozione ha il merito di far accendere i riflettori su delle malattie poco note nonostante la grande incidenza".

Alla conferenza della Camera sono intervenuti anche i rappresentanti di altre associazioni di pazienti: Antonella Celano (Presidente APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare) e Daniele Conti (Direttore Generale AMRER Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna). Hanno inoltre partecipato alcuni onorevoli che hanno dato il loro prezioso sostegno all'approvazione della mozione: Silvana Nappi (membro Commissione Affari Sociali della Camera), Elena Carnevali (membro Commissione Affari Sociali della Camera) e Massimiliano De Toma (Membro Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo della Camera).

205c

a cura di Axess Public Relations

Alla Camera presentata una mozione sulle malattie reumatologiche

Celano (Presidente Apmarr): Ora auspichiamo che il Governo concretizzi con urgenza quanto previsto dal testo. Attualmente le malattie reumatologiche sono la causa del 27% delle pensioni di invalidità e di oltre 23 milioni di giornate lavorative perse all'anno.

"L'approvazione unanime alla Camera lo scorso 3 marzo della mozione sulle malattie reumatologiche rappresenta un'importante presa di coscienza da parte delle Istituzioni dell'importanza e urgenza del tema, e una risposta da parte della politica alle attese di tutte le persone con patologie reumatologiche - dichiara Antonella Celano, Presidente Apmarr - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare nel suo intervento alla conferenza stampa "Malattie reumatologiche - Società Scientifiche, Associazioni di pazienti e Politica insieme per una mozione approvata e condivisa", che si è svolta stamane presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati.

"Finora le patologie reumatologiche sono sempre state poco riconosciute a livello istituzionale e sociale, nonostante attualmente ne sia affetto circa il 10% della popolazione italiana - continua Celano -. "Si tratta di malattie croniche che condizionano fortemente la vita e la quotidianità degli oltre 5 milioni e mezzo di italiani che ne soffrono: basti pensare che sono la causa del 27% delle pensioni di invalidità erogate e di oltre 23 milioni di giornate lavorative perse annualmente. Purtroppo, il sistema assistenziale sconta ancora gravi lacune. Come emerso dalla prima Indagine Nazionale dell'Osservatorio

Apmarr-EngagemindsHUB, lo scorso anno una persona con patologia reumatologica su due non è mai riuscita a usufruire dei servizi di assistenza e cura sul territorio, sette persone su dieci non sono mai state contattate dal Mmg e dallo specialista per poter fare una visita di controllo e quattro persone su dieci denunciano i lunghi tempi di attesa per poter essere visitate da uno specialista. Le visite a domicilio sono risultate impossibili per il 70% dei malati reumatologici e nel 43% dei casi, per loro, non è stato possibile scegliere da quale specialista farsi visitare".

La mozione ricopre i molteplici aspetti che impattano maggiormente sulla vita delle persone con patologia reumatologica e può garantire il miglioramento della presa in carico del paziente a tutto tondo e l'innovazione della ricerca e della formazione, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari e sociali e l'inserimento e la permanenza nell'ambiente lavorativo.

Auspichiamo pertanto che i suoi contenuti si traducano in breve tempo in atti concreti da parte del Governo: solo così si potranno apportare realmente benefici concreti a tutte le persone con malattie reumatologiche.

"Il documento è il frutto di un importante sforzo partecipato di Istituzioni, Associazioni Pazienti e Società Scientifica verso un obiettivo comune - conclude Celano - e riteniamo che debba rappresentare il primo passo di un percorso che dovrà portare all'apertura di una stagione di vera concertazione fra tutti i portatori di interesse dell'ecosistema della reumatologia".

Malattie reumatiche, approvata alla Camera una mozione per la tutela dei pazienti

Antonella Celano, presidente APMARR: "Ora auspichiamo che il Governo concretizzi con urgenza quanto previsto dal testo" Roma - "L'approvazione unanime alla Camera, lo scorso 3 marzo, della mozione sulle malattie reumatologiche rappresenta un'importante presa di coscienza da parte delle Istituzioni dell'importanza e urgenza del tema, e una risposta da parte della politica alle attese di tutte le persone con patologie reumatologiche", ha dichiarato Antonella Celano, Presidente APMARR (Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare) nel suo intervento alla conferenza stampa "Malattie reumatologiche - Società Scientifiche, Associazioni di pazienti e Politica insieme per una mozione approvata e condivisa", che si è svolta il 7 aprile presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati.

"Finora le patologie reumatologiche sono sempre state poco riconosciute a livello istituzionale e sociale, nonostante attualmente ne sia affetto circa il 10% della popolazione italiana", ha spiegato Celano. "Si tratta di malattie croniche che condizionano fortemente la vita e la quotidianità degli oltre 5 milioni e mezzo di italiani che ne soffrono: basti pensare che sono la causa del 27% delle pensioni di invalidità erogate e di oltre 23 milioni di giornate lavorative perse annualmente. Purtroppo, il sistema assistenziale sconta ancora gravi lacune. Come emerso dalla prima Indagine Nazionale dell'Osservatorio

APMARR-EngagemindsHUB, lo scorso anno una persona con patologia reumatologica su due non è mai riuscita a usufruire dei servizi di assistenza e cura sul territorio, sette persone su dieci non sono mai state contattate dal medico di medicina generale e dallo specialista per poter fare una visita di controllo e quattro persone su dieci denunciano i lunghi tempi di attesa per poter essere visitate da uno specialista. Le visite a domicilio sono risultate impossibili per il 70% dei malati reumatologici e nel 43% dei casi, per loro, non è stato possibile scegliere da quale specialista farsi visitare".

"La mozione - ha aggiunto Antonella Celano - ricopre i molteplici aspetti che impattano maggiormente sulla vita delle persone con patologia reumatologica e può garantire il miglioramento della presa in carico del paziente a tutto tondo e l'innovazione della ricerca e della formazione, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari e sociali e l'inserimento e la permanenza nell'ambiente lavorativo. Auspichiamo pertanto che i suoi contenuti si traducano in breve tempo in atti concreti da parte del Governo: solo così si potranno apportare realmente benefici concreti a tutte le persone con malattie reumatologiche".

"Il documento è il frutto di un importante sforzo partecipato di Istituzioni, associazioni di pazienti e Società Scientifica verso un obiettivo comune - ha concluso Celano - e riteniamo che debba rappresentare il primo passo di un percorso che dovrà portare all'apertura di una stagione di vera concertazione fra tutti i portatori di interesse dell'ecosistema della reumatologia".

Più attenzione alle malattie reumatologiche: il Parlamento incalza il Governo

8 Aprile 2022 Notizia in rilievo, Sanità

Più attenzione alle malattie reumatologiche: il Parlamento incalza il Governo

Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, le oltre 200 malattie del campo reumatologico sono la prima causa di dolore e di disabilità in Europa. Nonostante ciò, persiste nella società una evidente sottovalutazione dell'importanza di questo tipo di malattie, capaci di colpire anche persone giovanissime e nel pieno delle proprie facoltà fisiche: per questo medici, pazienti e società scientifiche devono essere coinvolti in maniera sempre più integrata nei processi decisionali della politica sanitaria, nei tavoli governativi, nella stesura di percorsi e terapie che siano sempre più moderne "a misura di paziente".

Fonte: Nursind Sanità

A poco più di un mese dall'approvazione di una mozione bipartisan che impegnava il Governo a fare di più su ben undici punti riguardanti le malattie reumatologiche, l'attenzione del Parlamento sul tema rimane alta: lo dimostra l'incontro che la deputata di Coraggio Italia Fabiola Bologna (a destra nella foto) ha organizzato a Montecitorio per far ragionare insieme la politica, le associazioni dei pazienti e i ricercatori sullo stato dell'arte dell'assistenza. Un incontro in cui tutte le parti hanno riaffermato, come sottolineato dalla stessa Bologna, che "è fondamentale implementare i tavoli di discussione sulle patologie reumatologiche e la creazione, a livello nazionale, di un tavolo di lavoro che comprenda tutti gli stakeholders coinvolti".

Tanto più che due dei punti della mozione approvata un mese fa impegnavano il Governo proprio su questo: favorire l'istituzione di tavoli in tutte le Regioni con la partecipazione dei portatori d'interesse sulle patologie reumatologiche e portare poi tutte le istanze al ministero della Salute con un tavolo nazionale, coinvolgendo le principali società scientifiche ed associazioni di pazienti. Tra queste nell'atto figurano l'Anmar (Associazione nazionale malati reumatici), l'Apmarr (Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare) e l'Amrer (Associazione malati reumatici Emilia Romagna) al fine di esaminare lo stato dell'arte e fornire linee di indirizzo volte al miglioramento della presa in carico complessiva del paziente reumatologico.

Sempre la mozione, poi, dedica spazio alla digitalizzazione e all'assistenza territoriale, che grazie ai fondi stanziati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza potranno contribuire a un miglioramento della ricerca scientifica, della formazione e dell'assistenza sanitaria. Ed è su questo che ha insistito la deputata di CI e segretario della commissione Affari sociali: "Sulla telemedicina sono investiti miliardi e speriamo che anche per i malati reumatici ci siano dei percorsi in tal senso".

Del resto, proprio l'adozione di progetti innovativi nell'ambito della ricerca scientifica e l'incentivazione della telemedicina e dell'intelligenza artificiale sono i primi impegni contenuti nella mozione. E proprio oggi il ministro della Salute Roberto Speranza ha sottolineato che "nella sanità del futuro un ruolo strategico lo avranno le nuove tecnologie, su questo dobbiamo investire con coraggio e determinazione". Ma il Governo dovrà provvedere anche a implementare l'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico e a creare specifici indicatori di performance per valutare lo stadio di realizzazione degli obiettivi di salute: il tutto per arrivare a una presa in cura sempre più personalizzata sulle esigenze del paziente.

Di strada insomma ce n'è da fare. Comunque, il primo successo, a sentire tutti gli stakeholder, è già l'aver portato a compimento una mozione unitaria e poterne di qui in poi valutare gli sviluppi: "Per noi è una enorme gratificazione, come società scientifica, essere riusciti ad arrivare a un obiettivo insieme ai pazienti, e aver trovato l'appoggio e il supporto da parte del mondo politico con il proprio know how - assicura Roberto Gerli, presidente della Società italiana di reumatologia (a sinistra nella foto) -. Gli impegni chiesti al Governo sono importanti, ma la cosa più importante è che la reumatologia possa avere finalmente il riconoscimento e il supporto dovuto per un'assistenza dignitosa al paziente".

Lascia questo campo vuoto

Controlla la tua casella di posta o la cartella spam per confermare la tua iscrizione

CAMERA, PRESENTATA MOZIONE SULLE MALATTIE REUMATOLOGICHE APMARR : "UNA RISPOSTA IMPORTANTE PER GLI OLTRE 5 MILIONI E MEZZO DI ITALIANI CON PATOLOGIE REUMATICHE"

Celano (Presidente APMARR): Ora auspichiamo che il Governo concretizzi con urgenza quanto previsto dal testo. Attualmente le malattie reumatologiche sono la causa del 27% delle pensioni di invalidità e di oltre 23 milioni di giornate lavorative perse all'anno.

"L'approvazione unanime alla Camera lo scorso 3 marzo della mozione sulle malattie reumatologiche rappresenta un'importante presa di coscienza da parte delle Istituzioni dell'importanza e urgenza del tema, e una risposta da parte della politica alle attese di tutte le persone con patologie reumatologiche - dichiara Antonella Celano, Presidente APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare nel suo intervento alla conferenza stampa "Malattie reumatologiche - Società Scientifiche, Associazioni di pazienti e Politica insieme per una mozione approvata e condivisa", che si è svolta stamane presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati. "Finora le patologie reumatologiche sono sempre state poco riconosciute a livello istituzionale e sociale, nonostante attualmente ne sia affetto circa il 10% della popolazione italiana - continua Celano -. "Si tratta di malattie croniche che condizionano fortemente la vita e la quotidianità degli oltre 5 milioni e mezzo di italiani che ne soffrono: basti pensare che sono la causa del 27% delle pensioni di invalidità erogate e di oltre 23 milioni di giornate lavorative perse annualmente. Purtroppo, il sistema assistenziale sconta ancora gravi lacune. Come emerso dalla prima Indagine Nazionale dell'Osservatorio APMARR-EngagemindsHUB, lo scorso anno una persona con patologia reumatologica su due non è mai riuscita a usufruire dei servizi di assistenza e cura sul territorio, sette persone su dieci non sono mai state contattate dal MMG e dallo specialista per poter fare una visita di controllo e quattro persone su dieci denunciano i lunghi tempi di attesa per poter essere visitate da uno specialista. Le visite a domicilio sono risultate impossibili per il 70% dei malati reumatologici e nel 43% dei casi, per loro, non è stato possibile scegliere da quale specialista farsi visitare". La mozione ricopre i molteplici aspetti che impattano maggiormente sulla vita delle persone con patologia reumatologica e può garantire il miglioramento della presa in carico del paziente a tutto tondo e l'innovazione della ricerca e della formazione, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari e sociali e l'inserimento e la permanenza nell'ambiente lavorativo. Auspichiamo pertanto che i suoi contenuti si traducano in breve tempo in atti concreti da parte del Governo: solo così si potranno apportare realmente benefici concreti a tutte le persone con malattie reumatologiche. "Il documento è il frutto di un importante sforzo partecipato di Istituzioni, Associazioni Pazienti e Società Scientifica verso un obiettivo comune - conclude Celano - e riteniamo che debba rappresentare il primo passo di un percorso che dovrà portare all'apertura di una stagione di vera concertazione fra tutti i portatori di interesse dell'ecosistema della reumatologia".